



CONFAPI
UNIONMECCANICA



Il Presidente

Roma, 29 aprile 2026

Oggetto: Applicazione Imposta Sostitutiva 5% (Legge di Bilancio 2026) – Ipotesi di Accordo Unionmeccanica Confapi 2025-2026

In data 24 luglio 2025 è stata siglata l'Ipotesi di Accordo per il rinnovo del CCNL Unionmeccanica Confapi, un'intesa che le Parti hanno successivamente confermato rappresentare a tutti gli effetti, con una lettera di interpretazione del 29 aprile 2026, un rinnovo contrattuale biennale della parte economica per il periodo 2025-2026.

È importante sottolineare che tale accordo non deve essere considerato un "accordo ponte", bensì una vera e propria ridefinizione dei nuovi minimi contrattuali previsti a livello nazionale. Di conseguenza, l'incremento complessivo di € 100,00 parametrato al 5° livello — erogato in due tranches da € 50,00 rispettivamente per le annualità 2025 e 2026 — costituisce a pieno titolo un aumento retributivo derivante dall'esecuzione del rinnovo contrattuale.

Le Parti hanno inoltre ribadito che anche la quota di aumento relativa all'anno 2025, pur essendo composta dalle frazioni di € 22,10 e € 27,90, è parte integrante della nuova struttura dei minimi retributivi e non può essere ricondotta a regimi di ultrattività del contratto precedente.

Sulla base di queste premesse, Unionmeccanica Confapi ritiene che gli importi corrisposti come aumento nel corso del 2026, compresi i recuperi legati ai meccanismi di calcolo IPCA definiti nell'accordo stesso, rientrino interamente nel perimetro dell'imposta sostitutiva del 5% stabilita dalla Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025), sempre che sussistano i requisiti di reddito del lavoratore.

Infine, Unionmeccanica Confapi si riserva di valutare, dopo un opportuno confronto con gli enti competenti, se sia possibile applicare la medesima agevolazione fiscale anche agli incrementi retributivi derivanti dall'accordo di incremento dei minimi contrattuali sottoscritto in data 11 giugno 2024.

Cordiali saluti

Luigi Sabadini